

COMUNICATO n. 2232 del 30/08/2017

L'archivio della famiglia Consolati in comodato all'Archivio provinciale di Trento

L'Archivio provinciale di Trento si arricchisce di un nuovo importante complesso documentario. La famiglia Consolati ha infatti concesso in comodato per 20 anni alla Provincia autonoma di Trento il proprio imponente archivio composto da 437 pergamene (la più antica del 1239, la più recente del 1848) e da un cospicuo nucleo di carte personali, familiari e amministrative (80 buste di carteggio e atti e 7 registri dal XVI al XX secolo) relative ai conti Consolati e ai conti Guarienti. I documenti, presi in consegna dall'Ufficio beni archivistici, librari e archivio provinciale della Soprintendenza per i beni culturali, saranno liberamente consultabili insieme agli oltre 150 fondi di enti pubblici, enti privati, persone e famiglie che costituiscono il patrimonio dell'Archivio provinciale.

L'atto di comodato, che mette a disposizione dei ricercatori questo bene culturale in precedenza poco accessibile e ora invece pienamente fruibile con le modalità e gli strumenti adeguati, costituisce il coronamento di un pluriennale percorso di fruttuosa collaborazione fra gli uffici provinciali e i proprietari Pietro Consolati, Marco Consolati, Anna Consolati, Francesca Consolati e Serena Signori. I contatti sono stati avviati fin dal 2003, al momento del passaggio delle competenze di tutela, conservazione valorizzazione sugli archivi dei privati dallo Stato alla provincia a seguito di una apposita norma di attuazione dello Statuto speciale di autonomia.

Dichiarato di notevole interesse storico nel 1964 con la denominazione "Archivio dei conti Consolati e dei conti Guarienti (Seregnano)", questo complesso documentario racchiude una ricca sezione pergameneacea. Si tratta di 437 unità ascrivibili perlopiù ai Guarienti e risalenti al periodo XIV-XIX secolo, comprese pergamene con sigillo, alcune delle quali provenienti da cancelleria imperiale e vescovile. Nel fondo è contenuto inoltre un importante nucleo di carte personali, familiari e amministrative (80 buste di carteggio e atti e 7 registri dal XVI al XX secolo), relative sia a questioni patrimoniali della famiglia Consolati, sia alle specifiche attività dei singoli esponenti del casato.

I Consolati, originari di Volano in Val Lagarina si trasferirono a Trento nella prima metà del Cinquecento, furono insigniti della nobiltà imperiale da Rodolfo II nel 1603 e nel 1790 ottennero il titolo di conti dell'Impero. Grazie al matrimonio avvenuto nella seconda metà del Settecento fra Pietro Antonio Consolati e Gioseffa Guarienti, all'estinzione della linea maschile della famiglia della sposa, nel 1836 i Consolati ereditarono il castello di Seregnano (Civezzano), proprietà dei Guarienti dal XVI secolo, e lo adibirono a residenza estiva. L'archivio, fino al 2015 custodito presso quella sede, contiene dunque documenti prodotti da entrambe le stirpi.

In relazione ai ruoli ricoperti nel tempo da alcuni personaggi della famiglia, ben attestate sono le fonti di carattere storico-istituzionale, fra le quali spiccano senz'altro, come inedite testimonianze delle funzioni svolte in ambito giudiziario, le 30 unità prodotte da Filippo Consolati, cancelliere del principato vescovile alla fine del sec. XVIII e celebre giurisperito.

Ma fra le carte di contenuto strettamente personale emergono testimonianze ancora più interessanti per chi si concentra sui risvolti sociali, familiari e individuali delle vicende del passato: dalla cospicua raccolta di memorie di viaggio del periodo 1785-1904, al dettagliato diario di eventi pubblici, privati e meteorologici compilato per gli anni 1794-1806, ai carteggi privati fra parenti e amici, all'erbario composto alla metà dell'Ottocento dall'appassionato botanico Vincenzo Consolati, il fondo Consolati è una preziosissima miniera di dati e informazioni che aspettano di essere riscoperti e valorizzati.

Nel 2016 è stato pubblicato lo strumento di ricerca *Famiglia Consolati e famiglia Guarienti. Inventario*

dell'archivio (1239 - 1956), a cura di Marica Odorizzi e Renata Tomasoni, disponibile anche online nel portale Trentino Cultura <https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/inventari/3656207>.

Informazioni

Provincia autonoma di Trento

Soprintendenza per i beni culturali

Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale

Sede dell'archivio:

Via Maestri del lavoro, 24 – 3812 Trento

tel. 0461 999709

mail archivio.provinciale@provincia.tn.it

()